



COMUNE DI RIVANAZZANO
BIBLIOTECA CIVICA POPOLARE "PAOLO MIGLIORA"
Via Indipendenza, 14 – Telefono (0383) 91.565 – 933422
E-mail: biblioteca.civica@katamail.com
27055 RIVANAZZANO

UNA BREVE STORIA DELLA BIBLIOTECA CIVICA DI RIVANAZZANO DALLA SUA APERTURA AD OGGI E NORME CHE REGOLANO I SERVIZI

La Biblioteca Civica Popolare "Paolo Migliora" del Comune di Rivanazzano, è stata aperta al pubblico l'8 gennaio 1969 con un patrimonio librario iniziale di 1.330 volumi donati dall'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche- Sezione Regionale- di Milano. L'inaugurazione ufficiale della sede, sita allora in Via Indipendenza al n. 5 bis, avvenne il 30 novembre 1969 alla presenza dell'allora Delegato del Ministro della Pubblica Istruzione on.le Desiderio Maggioni, di autorità provinciali e comunali capeggiate dall'allora Sindaco prof. Gian Camillo Cortemiglia. Nel 1972, grazie ad un concorso promosso dall'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche con sede a Roma, l'allora giovane Bibliotecario Roberto Bertone ritirò, nella città capitolina, presso la sede dell'Ente sopra citato, il primo premio ex aequo, condiviso con la biblioteca comunale di Casalromano, di lire 1.000.000 dalle mani del Ministro della Pubblica Istruzione dell'epoca on.le Oscar Luigi Scalfaro. La somma fu impegnata nell'acquisto di diverse opere enciclopediche. Va ricordato che la sede bibliotecaria di allora era la prosecuzione del Palazzo Comunale, locali perfettamente riattati negli anni che vanno dal 1966 al 1968 dall'allora Amministrazione Comunale con propri stanziamenti di bilancio. La biblioteca si componeva di due locali a piano terra riservati al prestito e di un locale, d'ampie dimensioni, ubicato al primo piano riservato alla consultazione, alla costituenda emeroteca, alla sezione delle Gazzette Ufficiali e alle iniziative culturali.

La superficie complessiva era di 180 metri quadri. All'inizio dei primi anni '80, l'immobile cominciava ad essere stretto per le continue immissioni di nuovi volumi; ragion per cui l'allora Commissione di Gestione presieduta dal defunto dott. Aldo Leidi richiese una più ampia sede. L'Amministrazione Comunale capeggiata dall'allora Sindaco Giancarlo Piaggi accolse la proposta di trasferire la biblioteca nei locali del "Palazzo Brugnattelli" (storico edificio risalente a metà del diciannovesimo secolo) donato al Comune di Rivanazzano, nel 1946, dall'ultima erede di casa Brugnattelli: la signora Teresita. Il progetto complessivo della ristrutturazione prevedeva, oltre alla biblioteca, la realizzazione di sedici mini appartamenti da riservare a persone della terza età in disagiate condizioni economiche. La superficie dell'immobile ammontava a 380 metri quadri e si componeva di otto locali. Nell'aprile del 1987 iniziò il trasloco dei 18.000 volumi e degli arredi. La nuova sede fu aperta al pubblico il 15 giugno dello stesso anno. L'istituzione culturale si componeva di due locali, a piano terra, adibiti al prestito nei quali avevano libero accesso gli utenti, del vano adibito a Sala Manifestazioni con ingresso indipendente dal cortile-giardino, del magazzino librario (non accessibile al pubblico) nel quale furono collocati i volumi delle materie catalogati secondo il Sistema Decimale Dewey, l'emeroeca e l'archivio della "Paolo Migliora". Al primo piano erano alloggiate le due sale di consultazione: la prima riservata ai ragazzi, la seconda agli adulti. Inoltre, completavano il primo piano, un ampio e luminoso Ufficio per il Direttore, oltre ai servizi. Di pari passo, la biblioteca civica promosse eventi culturali particolarmente qualificanti che richiamarono un sempre crescente numero di partecipanti ed un costante interessamento degli organi d'informazione. Fra i personaggi che furono ospiti della struttura bibliotecaria rivanazzanese negli anni '70, '80 e nella prima metà degli anni '90 si ricordano i giornalisti e scrittori: Peter Kolosimo Maurizio Costanzo, Luca Goldoni, Piero Chiara, Davide Laiolo, Nando dalla Chiesa, Gaspare Barbiellini Amidei, Ugoberto Alfassio Grimaldi, Italo Pietra, Romano Bracalini, Piero

Bianucci, Francesco Alberoni, il giornalista gastronomo Vincenzo Buonassisi, il giudice Pierluigi Davigo (in piena era tangentopoli) Anna Bartolini; gli sportivi e i giornalisti Fiorenzo Magni, Adone Carapezzi, Benito Lorenzi (il calciatore interista soprannominato “veleno”), Cesare Facetti, Alfredo Pigna, Maurizio Mosca, Franco Rota tanto per citarne alcuni. Furono organizzati numerosi spettacoli musicali e di prosa presso l'allora Cine Teatro SOAMS di Rivanazzano e, nel periodo estivo sia presso il Parco Brugnatelli, sia sotto il tendone del Centro Sportivo Comunale. Va segnalato che dai primi anni '70 sino a metà degli anni '80 si costituirono, presso la civica biblioteca, gruppi che diedero un rilevante impulso all'attività culturale. Ecco i nominativi delle associazioni: Circolo Scacchistico Rivanazzanese ancora in attività; Circolo Filatelico Rivanazzanese sciolto alla fine degli anni settanta; Circolo Fotoamatori Rivanazzanese ancora oggi operativo; Circolo Artistico Rivanazzanese la cui attività cessò nei primi anni ottanta; Gruppo Naturalistico Rivanazzanese ancora in attività; Circolo “Amici della Musica” che si sciolse nei primi anni '90, l'Associazione Astrofili Tethys tuttora in attività. Alla fine degli anni novanta, a seguito di disposizioni comunali, tutti i circoli furono invitati a rendersi autonomi dotandosi di partita iva e con la conseguente iscrizione alle associazioni onlus della Provincia. Alcuni di questi circoli, essendo rimasti privi di sede a causa anche della sistemazione del Palazzo Comunale, si trasferirono in altri centri limitrofi come ad esempio l'Associazione Astrofili Tethys e il Circolo Scacchistico. Il patrimonio librario si andava arricchendo sempre più grazie alle numerose donazioni, alcune delle quali particolarmente consistenti e qualificanti, da parte di privati cittadini della zona, del milanese e del pavese. Deve essere inoltre ricordato che, nel 1981, a seguito di due convegni svoltosi rispettivamente nel 1973 e 1980 presso la Sala Manifestazioni della Civica Biblioteca alla presenza delle massime autorità in campo regionale e provinciale, si costituì il “Sistema Bibliotecario Intercomunale di Rivanazzano” al quale aderirono, inizialmente, i Comuni di Rivanazzano, Retorbido, Codevilla e Torrazza Coste. L'approvazione del nuovo Statuto/Regolamento, avvenuta alla presenza dei rappresentanti comunali dei sopra indicati Enti Locali, si tenne nella serata del 2 febbraio 1981.

Successivamente il provvedimento fu inviato all'approvazione dei quattro Consigli Comunali aderenti e da loro approvato. La prima riunione del nuovo Organismo si svolse nella serata del 30 novembre 1981. Nel frattempo la biblioteca rivanazzanese ottenne, dalla Regione Lombardia, il riconoscimento della qualifica di “Centro Sistema” supportato dall'erogazione di consistenti contributi che permisero d'incrementare sensibilmente il patrimonio librario sia del prestito, sia della consultazione. L'organismo bibliotecario, con il passare degli anni, si sviluppò e si ampliò sempre più sino a raggiungere la ragguardevole cifra di sedici Enti Locali associati. Fra gli obiettivi primari conseguiti, oltre ad una qualificata attività culturale quale l'organizzazione di mostre fotografiche, del fumetto, d'illustratori di libri per bambini; incontri con l'autore, conferenze sulle tradizioni e corsi enogastronomici, furono costituiti due fondi di rotazione, il primo riservato alla “Letteratura giovanile con 3.736 titoli”; il secondo riservato alla “Narrativa, saggistica e miscelanea composto di 1.653 unità”. La biblioteca pubblica rivanazzanese andava sempre più qualificandosi anche con l'istituzione dell'ascolto musica mediante impianto stereo Telefunken d'elevata qualità con quattro postazioni d'ascolto in cuffia. Il servizio riscuoteva grandissimi consensi nel pubblico giovanile che poteva beneficiare di tutti i maggiori complessi italiani e stranieri e dei cantautori italiani così in voga negli anni '70 e '80. La fonoteca attualmente comprende n. 1643 pezzi a 33 e 45 giri.

I dischi sono suddivisi nei seguenti generi musicali: classica, operistica, operettistica, leggera, fiabe e musica da film. Il patrimonio librario oggidi ammonta a 40.000 titoli. Tutti i volumi (ad eccezione di quelli di consultazione e dei periodici) sono on line e possono essere visionati collegandosi a “www.opac.unipv.it”. I testi si articolano nelle seguenti sezioni: consultazione, narrativa, libri comprendenti le varie materie del prestito classificati secondo il Sistema Decimale Dewey e collocati nel magazzino librario, letteratura giovanile, emeroteca, storia locale, gialli, fantasy, horror, umorismo, rosa, lingue straniere. Va ricordato che il prestito librario è un servizio individuale assicurato dalla biblioteca a tutti coloro che ne fanno debita richiesta. L'iscrizione avviene mediante la presentazione di un documento d'identità e la successiva compilazione del relativo modulo. Per i ragazzi inferiori ai quindici anni, l'adesione deve essere avallata da un

genitore o da chi esercita la patria potestà. L'iscrizione al prestito è gratuita. L'utente è responsabile della buona conservazione del materiale prelevato. Ogni lettore deve altresì comunicare, tempestivamente, eventuali cambiamenti d'indirizzo. Di norma non possono essere date in prestito più di cinque pubblicazioni per volta. La durata del prestito è di quindici giorni e tale periodo può essere prorogato su richiesta verbale o telefonica dell'interessato all'Ufficio Prestiti, prima della scadenza. Il Direttore può, in qualsiasi momento, richiedere l'immediata restituzione delle opere prese in prestito. In caso di mancata restituzione del volume, l'utente è avvisato mediante sollecito scritto e, trascorsi infruttuosamente quindici giorni, sarà invitato, mediante raccomandata, a riconsegnare il testo, oltre a rifondere le spese postali. Il direttore può, nel caso di accumuli di ritardi nella restituzione, o per chi non sostituisce il materiale librario perso o danneggiato, escludere definitivamente l'utente da tale servizio. Una caratteristica peculiare posseduta dalla "Paolo Migliora" in ambito provinciale, è la possibilità, per il lettore, di prelevare un massimo di cinque numeri di periodici relativi esclusivamente all'anno in corso per la durata di una settimana. La biblioteca svolge, altresì, il prestito interbibliotecario con le altre biblioteche pubbliche, con particolare riferimento a quelle aderenti al Sistema Bibliotecario Integrato dell'Oltrepò Pavese attualmente comprendente quarantasei Enti Locali convenzionati (bacino d'utenza di circa 120.000 abitanti) e con gli altri due Sistemi Bibliotecari della Lomellina e del Pavese. La sede del Sistema è ubicata presso la Biblioteca Civica "Ricottiana" di Voghera. Nel 2000 il Sistema Bibliotecario di Rivanazzano cessò la propria attività dopo quasi vent'anni di onorato servizio. Da quel momento e, per circa un anno, furono avviate le trattative con il Comune di Voghera giungendo alla stesura di una bozza definitiva del nuovo Statuto/Regolamento che includeva, per la prima volta, i musei. Fra gli accordi intervenuti fra i due Enti Locali, fu deciso che la sede del sistema fosse la "Ricottiana" di Voghera, mentre al Comune di Rivanazzano furono riconosciute sia la Presidenza dell'Organismo Intercomunale e la Vice-Direzione, oltre al ruolo storico e di guida per le attività culturali promosse dalla civica biblioteca. L'insediamento ufficiale della nuova Assemblea dello SBO si tenne nella giornata del 19 dicembre 2001 alla presenza dei rappresentanti dei diciannove Comuni convenzionati, di cui, una dozzina, provenivano dell'ex Sistema di Rivanazzano.

Per meglio rendere edotti i lettori, si rammenta che sono a disposizione del pubblico i seguenti cataloghi cartacei: alfabetico per autori (sino al giugno 1998), catalogo sistematico per materia (sino al giugno 1998); catalogo cartaceo alfabetico dei periodici; catalogo cartaceo alfabetico per autori inerente al materiale musicale; catalogo cartaceo sistematico del materiale fotografico; catalogo cartaceo delle varie sezioni librerie (sino al giugno 1998); catalogo cartaceo alfabetico del materiale multimediale: videocassette e dvd di film, documentari e cartoni animati e i cd rom allegati a riviste e pubblicazioni. A disposizione del navigatore vi è il catalogo on line dei volumi del prestito posseduti dalla "Paolo Migliora" e del patrimonio librario di tutte le oltre quaranta biblioteche presenti nel Polo Pavese il cui Centro Provinciale è gestito dall'Amministrazione Provinciale. Al primo piano vi sono due sale di consultazione: la prima riservata ai bambini ed ai ragazzi, la seconda agli adulti. A disposizione dei fruitori vi sono quarantasei posti a sedere in comode poltroncine rosse. Il patrimonio della consultazione comprende 156 enciclopedie, oltre a testi, collane e monografie suddivise per materie per un totale complessivo di 1.871 testi. La consultazione in sede delle opere collocate a scaffale aperto è libera. Chi smarrisce o danneggia materiali o arredi di proprietà della biblioteca, è tenuto a risarcire il danno sostituendo il materiale perso o danneggiato con altro identico e ove questo non fosse possibile, versando la somma corrispondente al doppio del valore. Tale valore è stimato dal Direttore. Si ricorda che, dal duemilauno, sono operative due postazioni informatiche a disposizione del pubblico. Il servizio è regolato da apposito Regolamento. Il costo attuale di navigazione è stabilito in due euro l'ora. Per accedere a tale servizio, è obbligatorio iscriversi alla civica biblioteca e, quindi, compilare l'apposito modulo. Per ogni sessione di navigazione, il cibernetista deve firmare un apposito registro dove è annotato, il giorno, l'ora e la postazione d'utilizzo. Per i minorenni l'autorizzazione deve avere l'avallo dei genitori o da chi ne fa le veci. Il personale della biblioteca non è tenuto ad esercitare la supervisione dell'uso d'Internet da parte dei minori, compito demandato ai genitori o di chi fa le veci. Ciascun utente è personalmente responsabile sia civilmente, sia penalmente dell'uso d'internet. La biblioteca si riserva di denunciare alle autorità competenti l'utente per le attività

illecite o illegali compiute. L'iscritto è tenuto a risarcire i danni prodotti alle apparecchiature, al software o alle configurazioni. Infine i tempi di prenotazione vanno da un minimo di quindici minuti ad un massimo di un'ora consecutiva. In caso di postazioni libere, l'utente ha facoltà di proseguire la consultazione in rete fino ad un massimo di due ore giornaliere. Per venire incontro alle esigenze degli studenti, prevalentemente universitari che frequentano giornalmente l'istituzione culturale, è concesso loro, a titolo gratuito, d'allacciarsi all'impianto elettrico, previa presentazione di domanda vidimata dal Direttore. Dal gennaio 2001, è funzionante anche il prestito del materiale multimediale come le videocassette suddivise in film, documentari e cartoni animati. Attualmente il numero complessivo delle opere è di 1037 unità alle quali sono da aggiungere 37 dvd di film. Si ricorda che l'utente può prelevare, a titolo gratuito, una singola videocassetta o dvd per la durata massima di una settimana. A disposizione dell'utenza, vi è l'elenco alfabetico cartaceo per titoli delle opere possedute. Per accedere al servizio, occorre l'iscrizione obbligatoria alla biblioteca e quindi compilare il relativo modulo. Il fruitore, dopo che il personale bibliotecario ha registrato il documento audiovisivo, dovrà apporre la propria firma. Va puntualizzato che la biblioteca possiede un archivio fotografico per la sola consultazione, nel quale sono annoverate 521 fotografie donate da privati. Per la visione e l'eventuale stampa di copie del predetto materiale, deve essere redatto uno specifico modulo nel quale dovranno essere indicate, oltre alle generalità del richiedente, anche le motivazioni. Tale documento dovrà sottostare al benestare del Direttore secondo quanto stabilito dalle vigenti normative in materia di diritti d'autore inserite nello Statuto/Regolamento della biblioteca. La "Paolo Migliora" organizza, annualmente, un denso e qualificato calendario d'eventi culturali la cui partecipazione è libera a tutti i residenti e non. La biblioteca pubblica rivanazzanese diffonde le varie iniziative culturali tramite locandine ed inviti personali a coloro che, periodicamente, frequentano la civica biblioteca. Per ogni manifestazione inoltre è redatto un comunicato stampa inoltrato agli organi d'informazione. Le iniziative culturali si svolgono, di norma, al venerdì sera nella Sala Manifestazioni "Aldo Borgomaneri" ottimamente ristrutturata, nel 2006, dall'Amministrazione Comunale guidata da Beniamino Barbieri. La biblioteca, da oltre trent'anni, opera in sinergia con le locali scuole elementari e medie offrendo, alle varie classi, il prestito librario che si ricava dall'apposita sezione (completamente rinnovata nell'ultimo quinquennio) della letteratura giovanile: dalla scuola materna alla scuola media. I titoli attualmente disponibili sono oltre 2.800, suddivisi per genere e per fascia d'età. Si rammenta inoltre che, nel corso di ogni anno scolastico, sono attuate diverse manifestazioni culturali che vanno dalla presentazione di volumi d'insigni scrittori a spettacoli d'animazione; dalle proiezioni di reportages di viaggi a quelle di stampo scientifico. Si puntualizza che nella sala cataloghi e registrazione libri, accanto alla bussola della porta d'ingresso, vi è depositato il "Registro della desiderata" dove ogni iscritto può segnalare nuove opere del prestito indicando, oltre ai dati catalografici del volume, anche il prezzo. Periodicamente il direttore vaglia le proposte ed esprime il parere di competenza. Un altro importante servizio che può essere richiesto direttamente alla biblioteca dagli utenti della terza età, è quello del prestito "a domicilio" per tutti quei cittadini residenti che, per gravi motivi di salute, non possono accedere al prestito librario.

Rivanazzano Terme, 4 agosto 2010

Il Direttore
Roberto Bertone